



il Patronato della **CGIL**

---

**Inca Cgil Nazionale**  
Area Emigrazione, Immigrazione e Mobilità

Roma, 11/04/2023  
Prot. 2023-U-IMMI-113

All. 3

Ai Coordinatori Regionali INCA  
Ai Direttori Comprensoriali INCA  
Agli Uffici Zona INCA  
LORO SEDI

Oggetto: **Decreto Flussi – Attribuzione delle quote a livello territoriale (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nota n. 1077 del 30/03/2023) e i numeri del decreto flussi 2022 (Report del Ministero dell’Interno)**

Care/i compagne/i,

Il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, con la nota n. 1077, ha attribuito a livello territoriale le quote previste dal Decreto Flussi 2022 e ha chiarito un aspetto contenuto nel D.L. 20/2023 riguardante la conversione dei permessi di soggiorno per motivo di studio e per i lavoratori formati all’estero.

Infatti, il D.L., nel suo art. 6, comma 1, modifica il comma 2 dell’art. 6 del Testo Unico sull’Immigrazione e recita quando segue:

*“Il permesso di soggiorno rilasciato per motivi di lavoro subordinato, lavoro autonomo e familiari può essere utilizzato anche per le altre attività consentite. Quello rilasciato per **motivi di studio e formazione può essere convertito, al di fuori delle quote di cui all’articolo 3, comma 4, comunque prima della sua scadenza, e previa stipula del contratto di soggiorno per lavoro ovvero previo rilascio della certificazione attestante la sussistenza dei requisiti previsti dall’articolo 26, in permesso di soggiorno per motivi di lavoro nell’ambito delle quote stabilite a norma dell’articolo 3, comma 4, secondo le modalità previste dal regolamento di attuazione”**.*

Con la nuova formulazione è stata introdotta la possibilità di convertire il permesso di soggiorno per motivi di studio in permesso per motivi di lavoro anche fuori dalle quote.



*il Patronato della CGIL*

**Inca Cgil Nazionale**  
*Area Emigrazione, Immigrazione e Mobilità*

Sebbene l'ultima parte del comma richiami ancora la conversione studio/lavoro all'interno delle quote, si ritiene che sia solo un errore di coordinamento in quanto molte sono le indicazioni che militano verso la esclusione dal sistema delle quote.

Effettivamente, la nota del Ministero del Lavoro attribuisce a livello territoriale anche le quote previste dal Decreto Flussi 2022 alle conversioni da studio a lavoro, mettendo luce a quanto non era chiaro nel D.L. 20/2023.

Analoga decisione è stata assunta per le quote destinate ai lavoratori formati all'estero.

Le questioni problematiche che rimangono ancora in sospeso riguardano quindi le domande di conversione studio/lavoro già inviate e sulle procedure da adottare in questi casi.

Ci riserviamo di inviarvi indicazioni più specifiche non appena il Ministero dell'Interno darà istruzioni al riguardo.

Si fa presente che nel portale del Ministero dell'Interno la modulistica VA (conversione studio/lavoro nell'ambito del decreto flussi) e BPS (richiesta lavoratori formati all'estero) sono ancora disponibile per la compilazione.

Pertanto, tali quote (complessivamente 3.370) sono state aggiunte alle quote di lavoro subordinato e redistribuite nel seguente modo:

- **27.105** quote indistinte, destinate agli ingressi per lavoro subordinato non stagionale nei settori **dell'autotrasporto merci per conto di terzi, edilizia, turismo-alberghiere, meccanica, telecomunicazione, alimentare e cantieristica navale;**
- **66** quote per ingresso di **lavoratori di origine italiana residenti in Venezuela;**
- **3.212** quote destinate alle **conversioni di permessi di soggiorno per lavoro stagionale o permessi di soggiorno lungo soggiornanti Ue** in lavoro subordinato e autonomo;
- **20.802** ingressi per motivi di **lavoro stagionale nei settori agricolo e turistico-alberghiere, di cui 302** per richieste di nulla osta al **lavoro stagionale pluriennale;**
- **22.000** quote riservate alle istanze **di richiesta di lavoro stagionale (anche pluriennale) nel settore agricolo provenienti dalle sei organizzazioni professionali dei datori di lavoro** Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri, Alleanza delle cooperative (Lega cooperative, Confcooperative, Associazione Generale Cooperative Italiane).

Inoltre, il **Ministero dell'Interno** ha pubblicato lo scorso 5 aprile, il report sulle domande presentate. Le istanze presentate sono state oltre 252mila. Il 27 marzo, alle ore 9:05, le



*il Patronato della CGIL*

**Inca Cgil Nazionale**

*Area Emigrazione, Immigrazione e Mobilità*

domande sommarono oltre 240mila. Nel dettaglio, le regioni che hanno avuto il maggior numero di domande sono: la Campania (109.716), il Lazio (20.879) e il Veneto (20.661).

A livello provinciale i numeri più elevati sono stati: a Napoli (68.034), a Salerno (19.837), a Caserta (17.828), a Roma (10.473); tra le province del nord: a Verona (9.947) e a Milano (6.905).

Le domande presentate per tipologia, sono state:

- Lavoro stagionale: 151.502, di cui 303 per lavoro stagionale pluriennale. Le province che hanno ricevuto più istanze sono state: Napoli (40.513), Salerno (14.056) e Caserta (12.993);
- Lavoro subordinato: 96.215 con maggiore incidenza a Napoli (27.488), a Roma (7.451) e a Milano (6.068);

Nell'ambito delle richieste di lavoro subordinato, il settore dell'edilizia ha avuto il 70,72% delle domande, seguito dal settore turistico/alberghiero con l'8,41% e di quello alimentare con l'8,22%.

In merito alla nazionalità, il 41,13% delle domande riguardano i lavoratori del Bangladesh, il 18,17% lavoratori dell'India e il 18,02% quelli del Marocco.

Per quanto riguardano le domande di conversione, sono state presentate 2.996 istanze di conversione del permesso di soggiorno stagionale a lavoro subordinato e 894 istanze di conversione del permesso di soggiorno per motivi di studio a lavoro.

Fraterni saluti.

p. l'Area Emigrazione, Immigrazione e Mobilità  
Valeria de Amorim Pio

Per il Collegio di Presidenza  
Sara Palazzoli